

Verbale Assemblea del 7 febbraio 2015 ASD Tennis Sesto San Giovanni
“Dimissioni del Consiglio Direttivo”

In data 7 febbraio 2015 alle ore 15.00, presso un locale della Parrocchia San Giuseppe, in via XX Settembre, Sesto San Giovanni, i Soci del Circolo Tennis Sesto si sono riuniti per prendere atto delle dimissioni del Consiglio Direttivo e per deliberare tutte le iniziative che devono essere intraprese per eleggere un nuovo gruppo dirigente.

Sono presenti all'Assemblea n. 55 Soci, oltre alla consegna di n. 70 rappresentati per delega nominale. Prima di iniziare i lavori sono stati nominati presidente dell'Assemblea Giovanni Valzano e segretario Stefania Malengo.

Il Presidente dopo una breve premessa di carattere organizzativo, avvia la discussione dando la parola al Presidente dimissionario Pontoriero Francesco.

Presa la parola, il Presidente Pontoriero si rivolge all'assemblea, evidenziando che le dimissioni del direttivo sono state date principalmente in relazione ad un'analisi approfondita di situazioni temporali che coincidono con la scadenza naturale del mandato.

Alcuni dei fattori importanti riscontrati sono:

- Il rinnovo del contratto di affitto con il Parco Nord;
- La vertenza che riguarda debiti pregressi con Comune di Sesto S. Giovanni;
- La gestione ed organizzazione del Torneo Primavera.

Pertanto, il C.D. ha ritenuto importante di dover ridare la parola ai Soci, tenuto conto anche che il clima interno della vita sociale del Circolo, non vive certo di serenità e non va incontro a quanto premesso nelle precedenti riunioni assembleari.

Inoltre, il Presidente ha tenuto a precisare che non vi è stata da parte del C.D. nessuna intenzione di utilizzare lo strumento delle dimissioni per interrompere quell'opera di lavoro costituita da un gruppo di Soci eletti nell'Assemblea di Novembre 2014, demandati ad adeguare lo statuto alle attuali normative FIT e proponendo alcune nuove e più chiare regole sulla realtà della vita sociale di un Circolo come il nostro.

Il Presidente ha anche dato atto che inizialmente per i motivi prima illustrati, il C.D. aveva indetto le elezioni anticipate e che per effetto delle regole statutarie venivano successivamente revocate.

Ad ogni buon conto, il Presidente si sente in dovere di fare una serie di premesse in merito al fatto che il C.D. ha nella sua quasi maggioranza dato l'assenso per ricandidarsi alle nuove elezioni. A tal proposito, comunica i positivi risultati economici ottenuti dalla gestione uscente, spiegando che sono frutto di una gestione improntata non all'individuazione di vantaggi personali, ma solo ed esclusivamente al bene del circolo (ammodernamento del servizio bar, pulizie locali, lavori vari, squadre agonistica e risultati, risparmi gestione, trasparenza e correttezza fiscale, tariffe iscrizioni calmierate, tinteggiature), di aver sempre agito nelle regole, a volte difettando nel metodo non troppo formale, ma sempre nell'interesse del Circolo e dei Soci. Seguono una serie di informazioni (circolare Fit, implementazione squadre agonistiche) che però vengono interrotte dal Presidente dell'Assemblea, che richiama il dimissionario Presidente Pontoriero ad attenersi al punto dell'ordine del giorno e a rimandare questi argomenti nelle varie ed eventuali a fine assemblea. Il Presidente prende atto e termina la sua relazione.

A questo punto interviene il presidente dell'assemblea e da parola ai soci che precedentemente si erano prenotati per intervenire in merito alla relazione del presidente dimissionario Pontoriero.

- Chiede la parola il Socio Maldifassi:

Chiedendo chi sono i candidati che si sono fino ad ora presentati e le modalità di voto. Comunica altresì che da quanto anche scritto nello statuto l'assemblea è da ritenersi straordinaria e non ordinaria come da statuto Art. 8.

Il presidente Pontoriero risponde che i candidati sono: Bellomo, Prato, Bissoli, Correggia, Ghidoni e Pontoriero mentre interviene Giannoni sulla questione Assemblea Straordinaria o non, asserendo che il direttivo è dimissionario e non erano venuti meno la maggioranza dei consiglieri come scritto nello statuto. A tal proposito Pontoriero interviene puntualizzando che questa è una delle tante criticità e carenze del nostro attuale statuto.

- Chiede la parola il Socio Iannuzzi:

Proprio in merito alle molteplici carenze del nostro statuto nell'assemblea di Novembre 2014 era stata nominata una commissione di 5 persone di cui lo stesso Socio Iannuzzi fa parte.

La commissione aveva iniziato i lavori di adeguamento dello statuto con l'impegno che entro Febbraio 2015 sarebbe stato presentato ai soci la nuova versione da approvare in sede assembleare. Però nel leggere il verbale dell'assemblea di Novembre non compariva questo come compito della commissione ma altre motivazioni di secondaria importanza.

E' stata quindi redatta dalla commissione una comunicazione spedita tempestivamente al Direttivo sollevando la questione.

Il direttivo ha sostenuto che non era quello l'impegno per cui la commissione fu nominata e da questa diatriba sono scaturite delle discussioni a livello verbale fino all'affissione di una comunicazione attestante la volontà di anticipare le elezioni per i motivi come ancora sopra ricordati da Pontoriero.

Il Socio Iannuzzi fa presente che viste le motivazioni oggetto della richiesta di elezioni anticipate e non essendo queste nuove, si poteva già anticiparle nell'assemblea di Novembre.

Il presidente uscente Pontoriero risponde che credeva che il malumore venisse meno e che quando si è reso conto che questo non accadeva anzi era aumentato, ha ritenuto indispensabile anticipare i tempi.

A questo punto il Socio Iannuzzi contesta fermamente la motivazione, in quanto anche nella comunicazione affissa in bacheca non si menziona minimamente il malcontento come motivazione, ma solo i problemi da risolvere con Parco Nord, Comune e torneo Primavera, questo a dimostrare che l'unico vero motivo per anticipare le elezioni era quello di non far procedere i lavori del nuovo statuto.

- Chiede la parola il Socio Bianchi

Il Socio Bianchi è d'accordo con Iannuzzi e conferma che lo statuto è poco chiaro non a norme FIT e pertanto malfatto.

- Chiede la parola il Socio Lovino

Il Socio Lovino propone all'assemblea di respingere le dimissioni del direttivo e chiede che venga redatto un nuovo statuto.

- Chiede la parola Pontoriero

Pontoriero chiede all'assemblea di non approvare la mozione di Lovino, ritiene che si possa andare ad elezioni con l'attuale statuto.

- Chiede la parola il Socio Cannistrà

Il Socio Cannistrà appoggiando quanto appena sostenuto dal presidente aggiunge che dopo le elezioni si potrà provvedere ad aggiornare lo statuto.

- Chiede la parola il Socio Giannoni

Il Socio afferma che lo statuto dovrà necessariamente essere aggiornato per rispondere alla normativa FIT.

- Chiede la parola il Socio Gallidangelo

Il socio chiede che dovendo votare un nuovo direttivo sarebbe utile conoscere i programmi che i nuovi candidati hanno in mente riguardanti il futuro del circolo.

Chiede la parola il pre. Ass. Valzano in qualità di Socio

In relazione alla proposta del Socio Gallidangelo si fa notare che non ci sono partiti politici e programmi elettorali ma problemi giornalieri da gestire di volta in volta.

- Chiede la parola il Socio Gallidangelo

Il Socio Gallidangelo chiede che si possa sapere se le risorse del circolo potrebbero essere utilizzate ad esempio per coprire un campo come qualche mese fa era stato deciso dal direttivo.

- Chiede la parola il pr.ass. Valzano in qualità di Socio

Il Socio Valzano risponde sostenendo che il direttivo ha il compito di proporre eventuali nuove spese, ma la scelta di farle o meno è demandata all'assemblea dei Soci.

Chiaramente si richiede necessaria una assemblea come nel caso passato relativo alla possibile copertura di un campo in quanto trattasi di spesa importante per il circolo.

- Chiede la parola il Socio Ghidoni

Il Socio Ghidoni sostiene che l'assemblea odierna è stata convocata perché c'è un direttivo dimissionario, inoltre vi è un gruppo in contrasto. Lo stesso vuole sapere quali sono le intenzioni e le proposte di questo gruppo.

- Chiede la parola Pontoriero

Pontoriero ribadisce che ha già chiarito le motivazioni delle dimissioni, e afferma che pur essendo sempre stato disponibile a chiarimenti ed aggiustamenti, all'interno del circolo permangono atteggiamenti di ostilità nei confronti della gestione del direttivo.

Detto ciò non ritiene più possibile andare avanti, pertanto il presidente uscente comunica che si ricandiderà.

- Chiede la parola il Socio Covachic

Il Socio sostiene che il presidente ha fatto un ottimo lavoro nei rapporti tenuti fino ad ora col Parco Nord ed il Comune, pertanto non riesce a comprendere tale ostilità nei confronti del presidente Pontoriero.

- Chiede la parola il Socio Calori

Il Socio Calori concorda su quanto esplicito dal Socio Gallidangelo e chiede che la proposta venga messa ai voti.

Il presidente dell'assemblea Valzano mette ai voti per alzata di mano le mozioni presentate da:

- Gallidangelo con risultato 24 a Favore 2 Astenuti MOZIONE RESPINTA
- Lovino con risultato 5 a Favore MOZIONE RESPINTA

Il presidente dell'assemblea passa al successivo ordine del giorno "Votazione per stabilire il numero dei Consiglieri che formeranno il prossimo Direttivo"

L'assemblea chiede 9 consiglieri per formare il nuovo direttivo il presidente dell'assemblea mette ai voti per alzata di mano la mozione presentata:

Risultato 8 Favore MOZIONE RESPINTA

Pertanto i consiglieri facente parte del prossimo direttivo saranno 7 come per quello uscente.

- Chiede la parola il Socio Carchia

Il Socio Carchia propone che si possa fare le elezioni del prossimo direttivo utilizzando la formula a "Lista chiusa" (Proposta ritirato dopo un breve dibattito)

Il presidente dell'assemblea chiede di votare per il numero di preferenze da indicare nella scheda elettorale, vengono messe al voto 2 opzioni:

Massimo 3 preferenze: 2 a Favore MOZIONE RESPINTA

Massimo 5 preferenze: 74 a Favore MOZIONE APPROVATA

Al fine di dare massima trasparenza alle operazioni di voto e per superare le incresciose scene vissute in passato, l'assemblea decide di costituire una commissione di scrutatori come organo di garanzia e vigilanza del seggio elettorale. Naturalmente di tale commissione non possono far parte i membri del direttivo uscente ne tantomeno i Soci che si sono candidati per il rinnovo del direttivo. Resta inteso che la commissione si insiederà formalmente dal giorno 17 febbraio 2015, nei suoi compiti rientrano la facoltà di verificare la regolarità dell'elenco dei Soci, l'identità dei votanti, la custodia del registro firme votanti, delle schede elettorali e dell'urna in un luogo sicuro di solo accesso agli stessi, lo scrutinio e la verbalizzazione dei risultati con relativa notifica di proclamazione del nuovo direttivo.

- Chiede la parola il Socio Maldifassi

Il Socio Maldifassi chiede che le elezioni si possano svolgere in 3 giorni individuabili in Venerdì Sabato e Domenica.

- Chiede la parola Pontoriero

Il presidente sostiene come l'unico strumento di riferimento in questa situazione sia lo statuto e che a quello ci si deve attenere, per cui chiede che venga votato nell'urna per una settimana, dando così la possibilità a tutti i Soci frequentatori del circolo di poter votare.

- Chiede la parola il Socio Bellomo

Il Socio Bellomo controbatte quanto appena sostenuto dal Presidente facendo notare che così come aveva inizialmente dichiarato riguardo le mancanze accertate dello statuto, lo stesso non può essere un riferimento in alcuni casi e non in altri! Chiede pertanto che sia l'assemblea a decidere le nuove condizioni di voto.

- Chiede la parola il Socio Milan

Il Socio Milan fa notare che in sala sono presenti 55 soci e 70 deleghe di rappresentanza per un totale 125 Soci i quali rappresentano la maggioranza di coloro che il circolo lo frequentano abitualmente a differenza di molti nominativi che nel circolo ci passano solo per fare qualche ora di tennis.

Per questo motivo chiede che sia questa assemblea a decidere le condizioni di voto.

Il presidente dell'assemblea accertato che la proposta trova accoglimento, in quanto lo statuto per sue carenze naturali dà adito a giustificate diverse letture individuali, mette a questo punto ai voti la mozione del Socio Maldifassi

Elezioni in 3 giorni 20-21-22 Febbraio: 66 voti a Favore MOZIONE APPROVATA

Il presidente dell'assemblea chiede per alzata di mano ai presenti almeno 5 volontari per la formazione della commissione elettorale, a tal proposito danno la propria adesione i Soci:

1. Forti Sauro
2. Carraroli Claudia
3. Cinque Rinaldo
4. Malengo Stefania
5. Caprotti Nora (Segretaria del Circolo designata dal presidente dell'assemblea su richiesta di Pontoriero)

Vengono definiti gli orari di apertura e chiusura del seggio (con almeno 2 scrutatori presenti)

Mattina:

Apertura ore 10.00 Chiusura ore 12.15

Pomeriggio:

Apertura ore 15.00 Chiusura ore 20.00

Il presidente dell'assemblea interviene per dire che prima della conclusione dei lavori assembleari, tutti coloro che intendono candidarsi al nuovo direttivo devono comunicare la loro candidatura, e che la lista dei candidati dovrà essere esposta nelle parti comuni del Circolo a partire dal giorno 9 febbraio 2015 e che la composizione della lista e della relativa scheda dovrà essere fatta per ordine alfabetico.

A tal proposito, si candidano i seguenti soci:

Pontoriero, Correggia, Prato, Venturini, Ghidoni, Bissoli, Iacobbe, Luppino, Carchia, Iannuzzi S.

Milan, Cannistrà, Maldifassi, Ottolini e Bellomo.

Il presidente dimissionario Pontoriero comunica all'assemblea che trasmetterà una mail informativa sulle elezioni a tutti i Soci che rientrano nella mailing-list del Circolo.

- Chiede la parola il Socio Maldifassi

Il Socio Maldifassi chiede al direttivo uscente l'elenco aggiornato dei soci regolarmente iscritti perché si possano contattare per presentarsi alle elezioni.

Riguardo alla stesura del nuovo Statuto, l'assemblea decide che i lavori iniziati dalla commissione designata a Novembre 2014 possano proseguire.

Si passa infine alle varie ed eventuali affrontando l'argomento delle squadre agonistiche.

- Chiede la parola la Socia Fermi

La Socia Fermi chiede di affrettare l'iscrizione delle squadre agonistiche in quanto i tempi stringono e con le elezioni si rischierebbe di non arrivare in tempo.

- Chiede la parola il pr. ass. Valzano in qualità di Socio

Il Socio Valzano risponde che riguardo all'argomento il rapporto tra le squadre ed il direttivo non cambia.

- Chiede la parola Pontoriero

Il presidente uscente chiede quante squadre bisogna iscrivere.

- Chiede la parola il Socio Carchia

Il Socio Carchia chiede che si possa fare una squadra maschile D4 in più per l'estate, vista la presenza di numerosi giocatori di 4 categoria (4.2- 4.1).

- Chiede la parola la Socia Catalano A.

La Socia Catalano chiede la possibilità di iscrivere una squadra femminile come Over 40.

- Chiede la parola Pontoriero

Il presidente uscente bocchia la richiesta della Socia Catalano, mentre propone di creare un'altra squadra femminile, visti i meriti sportivi.

- Chiede la parola la Socia Fermi

La Socia Fermi chiede come sia possibile formare due squadre essendo 5 il numero di giocatrici, e che la cosa non sarebbe opportuna.

- Chiede la parola Pontoriero

Pontoriero comunica che avrebbe identificato tra le allieve SAT una ragazza che sarebbe passata ad una delle 2 squadre femminili.

- Chiede la parola la Socia Catalano A.

La Socia Catalano comunica a Pontoriero che nessuno ne sapeva niente e che avrebbe avuto piacere nell'essere messa al corrente di questa decisione non condivisa.

Il presidente dell'assemblea mette ai voti la richiesta del Socio Carchia di iscrivere una squadra D4 in più:
66 voti a favore 2 astenuti MOZIONE APPROVATA.

Il presidente dell'assemblea comunica che non è necessario stabilire una nuova assemblea dopo le elezioni del nuovo direttivo.

L'assemblea viene dichiarata chiusa dal presidente Valzano alle ore 17,32.

F.to
Il Presidente
Valzano Giovanni

F.to
Il Segretario
Malengo Stefania